

POLO NAUTICO Ancora polemiche **"Sfratto" del Cini,** **critiche a Cacciari** Bortoluzzi (An): «Sono cretino»

Si firma "cretino e capogruppo di An nella Municipalità", Pietro Bortoluzzi, per rinfocolare la polemica sulla nascita del nuovo Polo Nautico e sullo "sfratto" del Cini da San Giorgio, con la vittoria finale della Fondazione Cini che il sindaco, Massimo Cacciari, ha difeso dando appunto dei cretini a quanti (e in città sono tanti) non sono d'accordo.

«Ebbene - ha scritto Bortoluzzi - questo tipo di intelligenza darwiniana, da legge della jungla, che prevede che alle pretese del più forte non ci si opponga, ma ci si inchini, senza fare sciocche domande, purtroppo non fa per me, povero cretino, che continuo a ritenere possibile un'isola di San Giorgio aperta alla città ed operosa, con tanto di Polo Nautico, di Scuola di Grafica dei Salesiani, di Teatro Verde agibile, di parco aperto ai veneziani, che convivano con una prestigiosa ed internazionale Fondazione culturale come la Cini.

«L'isola di San Giorgio, dunque, da oggi - gli intelligenti (ma anche i cretini come me) l'hanno capito! - è allora un territorio franco, un nuovo meraviglioso Sacro Romano Impero, in cui la dirigenza della Fondazione Cini dall'alto dei cieli infiniti della sua su-

periorità può anche permettersi di interpretare con distacco e spudorata faziosità le scritture che ai cretini non è dato poter sapere leggere ed interpretare, e, da falsa spettatrice, di fare spallucce a chi ricorda le clausole o gli anomali rinnovi ministeriali delle concessioni con quattro anni d'anticipo... Tanto quelli che criticano sono solo cretini, e punto!

Ebbene, che fare? Inoltrerò il mio fascicolo personale, fatto di intelligente disponibilità, a Lor Signori, e richiederò - il capo cosparsa di cenere - l'umile possibilità d'ottenere un lasciapassare o un Passaporto d'accesso per il territorio del Sacro Romano Impero di San Giorgio, al fine di potermi recare nei prossimi mesi in visita alle macerie dell'ex Convitto, alle erbacce del Teatro Verde ed ai cantieri (che presto partiranno) della futura caffetteria per studiosi, che potrà finalmente posizionare i suoi tavolini con vista sul Bacino di San Marco?

Oppure dovrò restare cretino, e continuare a combattere per esigere, da veneziano, di armonizzare la presenza di un'istituzione senz'altro prestigiosa e di indiscusso valore scientifico e culturale, come la Fondazione Cini, con il diritto all'apertura alla città di Venezia dell'isola di San Giorgio?